

CODICE ETICO

approvato in data 26/09/2024 dal

Consiglio di Amministrazione di International Care Company Spa

TERMINI E DEFINIZIONI

D.Lgs. n. 231/2001 o Decreto: Decreto Legislativo 8 Giugno 2001, n. 231, recante “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”

Codice Etico: il presente Codice Etico, adottato da International Care Company Spa.

Destinatari: tutti coloro che agiscono per conto, operano e/o collaborano a qualsiasi titolo con International care Company (dipendenti, consulenti, fornitori, clienti, partner e terzi in generale)

INDICE

PREMESSA E CAMPO D'APPLICAZIONE

MISSION

PRESUPPOSTI, FINALITÀ E VALORE DEL CODICE

1. PRINCIPI GENERALI

1.1 RISPETTO DI LEGGI, DISPOSIZIONI DEONTOLOGICHE, REGOLAMENTI E PROCEDURE

1.2 CONFLITTO DI INTERESSI

1.3 MOLESTIE E DISCRIMINAZIONI

1.4 QUALITÀ DEI SERVIZI E DEI PRODOTTI

1.5 SOSTENIBILITÀ

2. REGOLE DI CONDOTTA NEI CONFRONTI DEL PERSONALE

2.1 RISORSE UMANE – PARI OPPORTUNITÀ

2.2 PARITÀ DI GENERE

2.3 SELEZIONE DEL PERSONALE

2.4 LAVORO MINORILE E GIOVANI LAVORATORI

2.5 VALUTAZIONE DEL PERSONALE

2.6 DIRITTI E DOVERI DEI DIPENDENTI

2.7 TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

3. REGOLE DI CONDOTTA NEI CONFRONTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

3.1 RELAZIONI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

3.2 RISPETTO DELL'IMPARZIALITÀ E BUON ANDAMENTO DELLA P.A

3.3 RELAZIONI CON LE ISTITUZIONI PUBBLICHE E CON LE AUTORITÀ DI VIGILANZA

3.4 RELAZIONI CON L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

3.5 OFFERTA DI DENARO, OMAGGI O ALTRE UTILITÀ

3.6 INFLUENZA SULLE DECISIONI DELLA P.A

3.7 RAPPORTI DI LAVORO CON LA P.A.

3.8 TRASPARENZA NELLA GESTIONE DEI FINANZIAMENTI E DEI CONTRIBUTI DELLA P.A.

3.8.1 CONFLITTI DI INTERESSE CON LA P.A.

4. REGOLE DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON I FORNITORI ED I CLIENTI

4.1 RAPPORTI CON CLIENTI E FORNITORI

4.2 GESTIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE

4.3 REGALIE, OFFERTE ED OMAGGI

5. REGOLE DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON LA COLLETTIVITA'

5.1 RAPPORTI CON I MASS MEDIA

5.2 RAPPORTI ECONOMICI CON PARTITI POLITICI E ORGANIZZAZIONI SINDACALI A LIVELLO NAZIONALE

6. REGOLE DI CONDOTTA NELLE ATTIVITA' AZIENDALI

6.1 OPERAZIONI E TRANSAZIONI

6.2 ACQUISTI DI BENI E SERVIZI E AFFIDAMENTO DI CONSULENZE ESTERNE

6.3 GESTIONE DI SISTEMI INFORMATICI, RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI E PRIVACY

6.4 USO DI BANCONOTE, CARTE DI PUBBLICO CREDITO, VALORI DI BOLLO

6.5 STRUMENTI E SEGNI DI RICONOSCIMENTO E TUTELA DEI DIRITTI D'AUTORE

6.6 TERRORISMO ED EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO

6.7 TUTELA DELLA PERSONALITÀ INDIVIDUALE

6.8 ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA RICETTAZIONE, AL RICICLAGGIO, ALL'IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITA' DI PROVENIENZA ILLECITA E ALL'AUTORICICLAGGIO

6.9 ATTIVITA' TRANSNAZIONALI E TUTELA CONTRO LA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

6.10 TUTELA DELLA CONCORRENZA

7. PRINCIPI RELATIVI AGLI ILLECITI SOCIETARI

7.1 GESTIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI CONTABILI, PATRIMONIALI E FINANZIARIE DI ICC

7.2 RAPPORTI CON GLI ORGANI DI CONTROLLO DELLE SOCIETÀ DI ICC

7.3 TUTELA DEL PATRIMONIO DI ICC

7.4 TUTELA DEI CREDITORI DI ICC

7.5 CONFLITTO DI INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI

7.6 INFLUENZA SULL'ASSEMBLEA DEI SOCI

7.7 DIFFUSIONE DI NOTIZIE FALSE

7.8 RAPPORTI CON AUTORITÀ DI PUBBLICA VIGILANZA

7.9 RAPPORTI CON OPERATORI BANCARI

7.10 RAPPORTI TRA PRIVATI

7.11 WHISTLEBLOWING (D.Lgs. 24/2023)

8. DISPOSIZIONI FINALI

8.1 CONFLITTO CON IL CODICE

8.2 MODIFICHE AL CODICE

PREMESSA E CAMPO D'APPLICAZIONE

Il presente Codice Etico prevede disposizioni e principi generali adottati da International Care Company Spa (di seguito "ICC"). I valori e i principi di condotta di riferimento per le attività di ICC sono applicabili anche alle società controllate/collegate, affinché ogni azione sia improntata alla trasparenza, lealtà, correttezza, integrità e al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, in modo da recepire gli standard etici contenuti nel Modello 231.

ICC, infatti, pur non adottando il Modello 231, è a conoscenza della normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa della persona giuridica e, in particolare, del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

A tale riguardo, ICC si impegna a prevenire la commissione da parte dei propri dipendenti ed esponenti aziendali dei reati presupposto previsti dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e dalla normativa ad esso collegata.

MISSION AZIENDALE

La Mission di ICC è **fornire assistenza e servizi personalizzati e professionali** di qualità, che promuovano l'indipendenza, la dignità e il benessere di ogni individuo.

In particolare, ICC si pone i seguenti obiettivi:

- fornire ai Clienti servizi puntuali e di qualità garantendo una significativa "flessibilità", così da soddisfare le esigenze e le aspettative dei Clienti stessi, conseguendo contemporaneamente il profitto necessario al continuo sviluppo e miglioramento dell'azienda;
- adattare l'Organizzazione alle esigenze dei Clienti e del mercato tramite l'analisi della qualità del servizio fornito, della concorrenza e delle innovazioni di servizio e tecnologiche;
- definire ed attuare strategie di miglioramento continuativo che consentano non solo di consolidare ulteriormente la posizione ottenuta, ma di raggiungere la leadership nel proprio settore, rappresentando un riferimento di fiducia per i propri Clienti;
- operare per l'ottimizzazione dei processi aziendali al fine di garantire la massima efficacia e la massima efficienza;
- identificare i rischi e prevenirne le conseguenze e realizzare le opportunità che consentono di ottenere dei vantaggi tali da mantenere un elevato livello di competitività;
- definire e monitorare indicatori di performance o KPI (Key Performance Indicator) per misurare le proprie prestazioni generali ed identificare obiettivi di miglioramento;

Gli obiettivi di cui sopra sono garantiti dall'adozione di un Sistema di gestione per la Qualità quale strumento di gestione dei processi in grado di assicurare il raggiungimento degli obiettivi aziendali

Rispetto ai clienti finali, ICC si impegna a fornire **assistenza** attraverso un team dedicato e qualificato, che mette al centro la persona e le sue esigenze. ICC crede nell'importanza di un approccio umano, che rispetti i valori, le preferenze e la storia di vita dei propri assistiti.

Attraverso un'**innovazione costante e un supporto continuo**, ICC aspira a essere un punto di riferimento nel settore dell'assistenza alla persona, contribuendo al benessere delle comunità in cui opera e promuovendo un futuro in cui tutti possano vivere con dignità e serenità, indipendentemente dalle loro condizioni di salute o età.

PRESUPPOSTI, FINALITÀ E VALORE DEL CODICE

Il presente Codice Etico:

- ha come finalità quella di fornire generali indirizzi di carattere etico, comportamentale cui conformarsi nell'esecuzione delle proprie attività, nonché di contribuire a prevenire eventuali illeciti amministrativi.
- si rivolge a tutti coloro che agiscono, operano e collaborano a qualsiasi titolo con ICC (dipendenti, consulenti, fornitori e terzi in genere) e che si trovano a dover affrontare situazioni che richiedono l'adozione di comportamenti rilevanti sotto diversi profili, tra i quali, i più importanti, quello etico e quello legale.

I principi e le regole contenuti nel Codice si applicano:

- a tutti i dipendenti di ICC, a prescindere dal ruolo e dalla funzione esercitata;
- ai componenti dei diversi organi sociali;
- a qualsiasi soggetto terzo che possa agire in nome e per conto di ICC;
- ai soggetti terzi che hanno rapporti con ICC, quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, i fornitori, i Partner commerciali e le controparti contrattuali, con le quali ICC avvii trattative o concluda accordi a qualsiasi titolo.

Tutti i Destinatari del presente Codice, come sopra specificati, hanno il dovere di tenere e far tenere ai propri collaboratori e ai propri interlocutori un comportamento conforme ai principi di onestà, lealtà, buona fede, equilibrio, correttezza e diligenza, oltre che agli specifici obblighi che possano derivare dalla deontologia e, comunque, da quei principi ritenuti dovuti in virtù del contesto e delle finalità della propria missione. In presenza o in mancanza di specifiche disposizioni è, comunque, assolutamente necessario che nelle loro azioni tutti si ispirino ai più elevati standard di comportamento, ai quali ICC a sua volta uniforma la propria condotta, tenendo conto che il comportamento corretto da tenere in ogni situazione trae sempre origine non solo dalla buona fede, ma anche dalla trasparenza, dalla imparzialità e soprattutto dall'onestà e dalla lealtà delle intenzioni di chi agisce. ICC non intende intrattenere rapporti con soggetti che non si impegnano al rispetto dei principi e delle regole contenute nel presente Codice.

A tal fine, ICC provvede ad inserire nei contratti con tali soggetti clausole risolutive volte a garantire il rispetto del presente Codice da parte dei terzi che operano per suo conto. In nessun modo la convinzione di agire nell'interesse o a vantaggio di ICC può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con i principi indicati nel presente Codice. L'applicazione e il rispetto dei principi enunciati rientrano, peraltro, nei più generali obblighi di collaborazione, correttezza, diligenza e fedeltà richiesti dalla natura della prestazione dovuta e dall'interesse dell'impresa, cui tutti sono tenuti nello svolgimento di qualsiasi prestazione in favore di ICC.

Il presente Codice è consultabile sul sito www.internationalcarecompany.com nella sezione Governance/Documenti e procedure/Codice Etico.

Per i dipendenti il Codice è consultabile nella Intranet aziendale <http://fdhintranet.zeus.lan/>.

PRINCIPI GENERALI

1.1 RISPETTO DI LEGGI, DISPOSIZIONI DEONTOLOGICHE, REGOLAMENTI E PROCEDURE

I Destinatari sono tenuti a rispettare con diligenza le leggi vigenti in tutti i Paesi in cui ICC opera, il Codice, qualsiasi altra disposizione deontologica cui ICC abbia aderito ed i regolamenti interni. In nessun caso il perseguimento dell'interesse di ICC può giustificare una condotta non onesta e non conforme alla vigente normativa, alle disposizioni deontologiche di riferimento ed al presente Codice. I Destinatari sono, inoltre,

tenuti al rispetto delle procedure aziendali. Nell'esercizio delle rispettive attività, i Destinatari sono tenuti a conoscere e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico (nazionale, sovranazionale o straniero) in cui essi operano. Eventuali violazioni normative dovranno essere segnalate alle Autorità competenti.

1.2 CONFLITTO DI INTERESSI

Per conflitto di interessi si intende il caso in cui venga perseguito un interesse diverso dalla missione aziendale di ICC, ovvero si compiano attività che possano interferire con la capacità di assumere decisioni nell'esclusivo interesse di ICC, ovvero ci si avvantaggi personalmente di opportunità d'affari di ICC; o ancora qualora i rappresentanti dei clienti, dei fornitori o delle Istituzioni pubbliche, agiscano in contrasto con i doveri fiduciari legati alla loro posizione.

È possibile che nasca un conflitto di interessi quando nello svolgimento della propria attività, ad esempio:

- si hanno interessi, ivi compresi quelli economici e finanziari, diretti o indiretti, che possono influenzare la propria attività;
- si può ottenere un vantaggio personale, finanziario e non, tramite l'accesso e l'uso improprio di informazioni;
- si prestano attività presso o in favore di fornitori di ICC;
- si diffondono, anche in occasione di incontri informali, notizie riservate sulle attività svolte da ICC prima che la stessa abbia provveduto a darne comunicazione ufficiale;
- si sfrutta la posizione o il ruolo in modo da ottenere un vantaggio personale, di qualsiasi natura;
- si accettano denaro, favori o utilità non dovuti da persone o aziende che sono o intendono entrare in rapporti di affari con ICC.

Ove i destinatari del Codice si trovino o ritengano di potersi trovare in una posizione di conflitto di interessi o qualora sussistano gravi ragioni di convenienza, devono astenersi dall'adottare qualsiasi decisione e/o dallo svolgere qualsiasi attività i cui effetti ricadano, direttamente o indirettamente, su ICC. Sia in caso di astensione, sia laddove non fosse possibile astenersi, si ha il dovere di informare il proprio Responsabile, comunicando i motivi del potenziale conflitto, il Responsabile sarà a sua volta tenuto ad informare tempestivamente la Direzione, che provvederà a valutare l'effettiva presenza di tale conflitto e ad autorizzare eventualmente l'attività lavorativa potenzialmente in conflitto, solo dopo aver posto in essere le azioni necessarie per far venir meno la situazione di conflitto. Su motivata richiesta di ICC, l'interessato è tenuto a fornire ulteriori informazioni sulla situazione reale o potenziale di conflitto di interessi nella quale ritiene di essere coinvolto.

È vietato pertanto:

- porre in essere azioni e comportamenti potenzialmente in conflitto con l'attività di ICC o con le finalità e gli interessi che la stessa persegue;
- compiere attività o adottare decisioni cui possa essere collegato, direttamente o indirettamente, un interesse, finanziario o non finanziario, proprio, del coniuge, di parenti entro il quarto grado e/o di conviventi, di persone collegate (amici, conoscenti, ecc.) o di organizzazioni di cui i soggetti sopra citati siano amministratori o dirigenti, che possano far venire meno il dovere di imparzialità e si pongano in conflitto con l'attività e le finalità della Società, in nome o per conto del quale si opera;
- cedere ad indebite pressioni e/o accettare di rendere prestazioni in caso di offerte o proposte di remunerazioni, compensi o utilità di qualsiasi genere che possano pregiudicare la propria indipendenza di giudizio;
- formulare offerte, accettare incarichi o di prestare in qualsiasi modalità la propria attività quando si possa fondatamente desumere da elementi conosciuti che l'attività concorra a operazioni illecite o illegittime e/o comunque incompatibili con i principi di liceità, moralità e trasparenza;

- promuovere ogni forma di partecipazione o contiguità in affari illeciti a qualunque titolo collegati e/o riconducibili alla criminalità organizzata o comunque a soggetti dediti al malaffare;
- diffondere informazioni riservate assunte nell'esecuzione degli incarichi professionali.

1.3 MOLESTIE E DISCRIMINAZIONI

ICC garantisce un ambiente di lavoro che valorizzi le diversità dei dipendenti, nel rispetto del principio di uguaglianza, preoccupandosi di tutelare la dignità e la libertà di ogni dipendente sul posto di lavoro;

ICC non tollera alcun tipo di discriminazione di carattere razziale, sessuale, politico, sindacale o religioso, o ancora in base all'età o allo stato di salute;

ICC impone l'obbligo di astenersi da qualsiasi intimidazione, atto o comportamento molesto;

ICC non ammette molestie sessuali, intendendosi per "molestia sessuale" ogni atto o comportamento indesiderato, anche verbale, a connotazione sessuale arrecante offesa alla dignità della persona che lo subisce;

ICC non ammette altresì la creazione di un clima di intimidazione nei confronti della persona che subisca le suddette molestie.

Chiunque ritenga di essere oggetto di comportamenti molesti o discriminatori o chi fosse eventualmente a conoscenza di intimidazioni, discriminazioni o comportamenti molesti e/o discriminatori in atto deve informare il proprio Responsabile e/o l'Ufficio del personale, i quali provvederanno con la massima sollecitudine e riservatezza a compiere tutte le azioni che si riterranno opportune, al fine di consentire il superamento della situazione di disagio e ripristinare un sereno ambiente di lavoro.

1.4 QUALITÀ DEI SERVIZI E DEI PRODOTTI

ICC orienta la propria attività alla soddisfazione ed alla tutela dei propri clienti e degli assistiti, dando ascolto alle richieste che possano favorire un miglioramento della qualità dei servizi; per questo motivo, ICC indirizza le proprie attività di sviluppo e commercializzazione ad elevati standard di qualità dei propri servizi.

ICC si impegna affinché:

- i contratti e gli incarichi di lavoro debbano essere eseguiti secondo quanto stabilito consapevolmente dalle parti;
- non siano sfruttate condizioni di ignoranza o di incapacità delle proprie controparti;
- nessun Destinatario approfitti di lacune contrattuali o eventi imprevisi per rinegoziare il contratto al solo scopo di sfruttare la posizione di dipendenza o di debolezza nelle quali la controparte si sia venuta a trovare;
- siano sempre adottati, verificati e rispettati gli standard qualitativi definiti

1.5 SOSTENIBILITÀ

Seppur, in ragione della tipologia di attività e di business e del fatto che i locali dell'azienda non sono di proprietà, il tema Sostenibilità non trovi grande applicazione in ICC, la Società si impegna comunque, per quanto nelle sue possibilità a promuovere azioni sostenibili dell'azienda, sottolineando l'importanza di un comportamento responsabile verso l'ambiente e la società, garantendo che l'organizzazione operi con integrità e nel rispetto delle generazioni presenti e future.

- Gestione dei Rifiuti
L'azienda promuove una gestione responsabile dei rifiuti, riducendo al minimo la produzione di rifiuti e promuovendo il riciclaggio e il riutilizzo dei materiali.

- Promozione della Sostenibilità nella Catena di Fornitura

L'azienda si impegna a collaborare con fornitori e partner che condividono i nostri valori di sostenibilità. Promuoviamo pratiche sostenibili lungo tutta la catena di fornitura, garantendo che i materiali e i prodotti utilizzati siano ottenuti e prodotti in modo etico e sostenibile.

2. REGOLE DI CONDOTTA NEI CONFRONTI DEL PERSONALE

2.1 RISORSE UMANE – PARI OPPORTUNITA'

Le risorse umane sono un elemento indispensabile dell'organizzazione aziendale e rappresentano, quindi, la principale fonte del successo di ICC. ICC offre a tutti i dipendenti le stesse opportunità, sulla base di criteri meritocratici e nel rispetto del principio di uguaglianza, e consente ad ognuno di sviluppare le proprie attitudini, capacità e competenze, predisponendo, all'occorrenza, programmi di formazione. ICC tutela i lavoratori disabili favorendone l'integrazione nell'ambiente lavorativo. ICC si impegna a valorizzare pienamente tutte le professionalità presenti nella struttura aziendale, mediante l'attivazione delle leve disponibili per favorire lo sviluppo e la crescita dei propri collaboratori/dipendenti.

Tutti i dipendenti devono essere a conoscenza della normativa che disciplina l'espletamento delle proprie funzioni e dei comportamenti conseguenti; in caso contrario è opportuno che il dipendente proceda a segnalare la situazione di non conformità esistente al proprio Responsabile. ICC assicura la messa a disposizione di tutti i collaboratori/dipendenti strumenti informativi e formativi con l'obiettivo di valorizzare le specifiche competenze e conservare il valore professionale di ciascun soggetto.

2.2 PARITA' DI GENERE

Questa sezione del codice etico serve come guida per garantire che l'azienda mantenga un ambiente di lavoro equo e inclusivo, rispettoso delle differenze di genere e in grado di promuovere il benessere e lo sviluppo professionale di tutti i dipendenti.

- Impegno per l'Uguaglianza di Genere

ICC si impegna a promuovere l'uguaglianza di genere in tutte le sue attività, riconoscendo il valore della diversità e l'importanza di creare un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso per tutti i dipendenti, indipendentemente dal genere.

- Non Discriminazione e Pari Opportunità

ICC vieta qualsiasi forma di discriminazione basata sul genere e garantisce pari opportunità a tutti i dipendenti in termini di assunzione, sviluppo professionale, formazione, promozioni, compensi e condizioni di lavoro.

- Rappresentanza Equa

ICC si impegna a garantire una rappresentanza equa dei generi a tutti i livelli dell'organizzazione, incluso il Consiglio di amministrazione, il management e i ruoli operativi. Questo obiettivo sarà perseguito attraverso politiche di assunzione e promozione che valorizzino la diversità di genere.

- Lotta agli Stereotipi di Genere

ICC si oppone fermamente a tutti gli stereotipi di genere che potrebbero influire negativamente sull'ambiente di lavoro. ICC promuove un approccio basato sulle competenze e sulla meritocrazia, incoraggiando un clima di rispetto e collaborazione tra tutti i dipendenti.

- Conciliazione Vita-Lavoro
ICC riconosce l'importanza di bilanciare gli impegni lavorativi con quelli personali e familiari. Pertanto, ICC promuove politiche di lavoro che tengano conto delle esigenze di tutti i dipendenti, contribuendo così a una maggiore equità di genere.
- Segnalazione e Risoluzione delle Discriminazioni
ICC attraverso il proprio ufficio del personale garantisce ai dipendenti la possibilità di segnalare episodi di discriminazione di genere in modo confidenziale e riservato. Tutte le eventuali segnalazioni saranno trattate con la massima serietà e riservatezza e saranno seguite da indagini appropriate e azioni correttive.

2.3 SELEZIONE DEL PERSONALE

Il processo di selezione del personale da assumere deve essere volto a selezionare la persona più idonea e più valida in base alla corrispondenza dei profili dei candidati e delle loro specifiche competenze rispetto alle esigenze aziendali, così come risultano dalla proposta avanzata dalla funzione richiedente e, sempre, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati. Le informazioni richieste sono strettamente collegate alla verifica degli aspetti previsti dal profilo professionale e psicoattitudinale, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato.

Sono vietati in generale favoritismi, nepotismi o forme di clientelismo nelle fasi di selezione e assunzione. ICC deve verificare il rispetto dei principi sopra delineati, nei limiti delle informazioni disponibili, nonché adottare opportune misure di prevenzione.

La semplice promessa di assumere un soggetto in cambio di favori può costituire un illecito.

In ICC vige l'assoluto divieto di impiegare lavoratori stranieri privi di permesso di soggiorno o con un permesso revocato o scaduto, del quale non sia stata presentata domanda di rinnovo documentata dalla relativa ricevuta postale.

2.4 LAVORO MINORILE E GIOVANI LAVORATORI

ICC afferma in modo categorico il divieto di utilizzare il lavoro minorile, nel pieno rispetto del Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 345, che recepisce la direttiva 94/33/CE, e altre leggi nazionali.

ICC garantisce che i giovani lavoratori:

- **Operino in condizioni sicure e salubri**, in conformità con le normative in materia di sicurezza sul lavoro.
- Siano trattati con **rispetto e dignità**, senza discriminazioni né abusi, garantendo i diritti fondamentali al pari dei lavoratori adulti.

2.5 VALUTAZIONE DEL PERSONALE

ICC si impegna a fare in modo che nella propria organizzazione aziendale gli obiettivi annuali prefissati, sia generali che individuali, del personale, siano tali da non indurre a comportamenti illeciti e prevedano, invece, risultati raggiungibili, definiti, concreti, misurabili e proporzionati rispetto al tempo previsto per il loro raggiungimento.

Eventuali situazioni di difficoltà o di conflitto con il suddetto criterio dovranno essere da chiunque segnalate tempestivamente al proprio Responsabile, affinché provveda a porre in essere le eventuali azioni correttive in concerto con la Direzione.

2.6 DIRITTI E DOVERI DEI DIPENDENTI

Ciascun dipendente di ICC, tra l'altro, ha l'obbligo di:

- conoscere ed osservare la normativa vigente, i processi, le procedure e le linee guida aziendali nonché i principi contenuti nel presente Codice;
- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dalla Società e dai propri Responsabili;
- adempiere a tutti gli obblighi necessari alla tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro;
- fornire ai colleghi e ai propri Responsabili un'adeguata collaborazione, comunicando tutte le informazioni e ponendo in essere tutti i comportamenti che consentano di operare con la massima efficienza nella esecuzione dei compiti attribuiti e nel perseguimento degli obiettivi comuni;
- evitare di abusare o di ingenerare false convinzioni in relazione alla propria posizione, ruolo o poteri rivestiti all'interno della Società e al ruolo stesso della Società, intervenendo immediatamente al fine di eliminare ogni ed eventuale fraintendimento;
- non compiere atti contrari ai doveri d'ufficio, né omettere o ritardare un atto d'ufficio per l'indebito conseguimento o promessa di denaro o altre utilità per sé o per altri;
- al fine di mantenere la fiducia del mercato e in particolare dei fornitori verso la Società, trattare tutti in modo corretto ed equo, evitare favori o pressioni, reali o apparenti, al fine di ottenere particolari vantaggi da determinati fornitori;
- mantenere riservate le informazioni relative all'attività della Società, nonché quelle di natura finanziaria ed economica;
- non utilizzare informazioni ottenute nel corso dell'attività svolta per la Società per fini personali o per ottenere vantaggi di natura finanziaria o non finanziaria;
- promuovere la conoscenza del Codice nei confronti di tutti i soggetti con cui si intrattengano rapporti, di natura formale ed informale, nell'ambito dello svolgimento della propria attività;
- non rivelare alcuna informazione sui fornitori della Società ai terzi ed in particolar modo ad altri fornitori della stessa;
- non denigrare, in nessun caso, la Società e/o chi abbia avuto rapporti di qualsiasi natura ed a qualsiasi titolo con la medesima;
- non partecipare ad incontri informali con soggetti interessati ad ottenere informazioni su questioni rilevanti in merito all'attività d'ufficio, se non espressamente autorizzati dal proprio Responsabile;
- evitare di frequentare associazioni, circoli o altri organismi di qualsiasi natura, qualora ne possano derivare obblighi, vincoli, aspettative tali da interferire con l'esercizio della propria attività;
- riportare in modo veritiero e corretto alla Società le informazioni cui è tenuto, quale ad esempio, il rapporto riepilogativo del tempo impiegato, la nota spese, i verbali delle attività svolte, etc.;
- non utilizzare per esigenze personali, salvo particolari casi di urgenza, gli strumenti di lavoro, ivi comprese le linee telefoniche, ed avere cura dei locali, mobili, automezzi o materiali messi a sua disposizione;
- acquisire le competenze professionali indispensabili per l'espletamento della propria attività e mantenere, per tutta la durata del rapporto di lavoro, un adeguato livello di conoscenza ed esperienza, aggiornando costantemente la propria preparazione e frequentando i corsi di aggiornamento o di riqualificazione eventualmente proposti e attivati dalla Società;
- non trarre profitti o vantaggi, diretti o indiretti, finanziari o non, con o senza danno per la Società, dall'espletamento della propria attività lavorativa;
- avere una condotta ed usare un linguaggio ed un abbigliamento adeguati all'ambiente lavorativo;

2.7 TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Nell'ambito della normativa vigente, ICC si impegna ad adottare tutte le misure necessarie per tutelare l'integrità fisica e morale dei propri lavoratori. In particolare, ICC si impegna affinché:

- il rispetto delle leggi vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori sia considerato una priorità;
- i rischi per i lavoratori siano, per quanto possibile e garantito dall'evoluzione della miglior tecnica, evitati anche scegliendo i materiali e le apparecchiature più adeguate e meno pericolose e tali da mitigare i rischi alla fonte;
- i rischi non evitabili siano correttamente valutati e idoneamente mitigati attraverso le appropriate misure di sicurezza collettive e individuali;
- l'informazione e formazione dei lavoratori sia diffusa, aggiornata e specifica con riferimento alla mansione svolta;
- sia garantita la consultazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- si faccia fronte con rapidità ed efficacia ad eventuali necessità o non conformità in materia di sicurezza emerse nel corso delle attività lavorative o nel corso di verifiche ed ispezioni;
- l'organizzazione del lavoro e gli aspetti operativi dello stesso siano realizzati in modo da salvaguardare la salute dei lavoratori, dei terzi e della comunità in cui ICC opera.

I lavoratori, ciascuno per quanto di propria competenza, sono tenuti

- a rispettare delle norme di legge vigenti
- a rispettare i principi del presente Codice e delle procedure aziendali ed ogni altra disposizione interna prevista per garantire la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
- a segnalare eventuali violazioni o anche semplici atteggiamenti o prassi in contrasto con quanto previsto nel Codice Etico e nelle altre disposizioni aziendali a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

3. REGOLE DI CONDOTTA NEI CONFRONTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

3.1 RELAZIONI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Le relazioni di ICC con la Pubblica Amministrazione, i pubblici ufficiali o i soggetti incaricati di un pubblico servizio devono ispirarsi alla più rigorosa imparzialità e correttezza, all'osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento applicabili e non possono in alcun modo compromettere l'integrità o la reputazione di ICC.

L'assunzione di impegni e la gestione dei rapporti, di qualsivoglia natura, con la Pubblica Amministrazione, i pubblici ufficiali o i soggetti incaricati di un pubblico servizio, sono riservate esclusivamente alle funzioni aziendali a ciò preposte e al personale autorizzato. In ogni caso, tali soggetti sono tenuti a conservare diligentemente tutta la documentazione relativa ai rapporti tenuti con la Pubblica Amministrazione. Nell'ambito dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, i pubblici ufficiali o i soggetti incaricati di un pubblico servizio, i Destinatari del Codice Etico sono tenuti ad astenersi:

- dall'offrire, anche per interposta persona, denaro, opportunità di lavoro o commerciali o più in generale altre utilità, al funzionario pubblico, ai suoi familiari o a soggetti in qualunque modo allo stesso collegati;
- dal ricercare o instaurare illecitamente relazioni personali di favore, influenza, ingerenza idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, l'esito del rapporto.

3.2 RISPETTO DELL'IMPARZIALITÀ E BUON ANDAMENTO DELLA P.A

ICC, gli Organi sociali ed i loro componenti, i dipendenti, i consulenti, collaboratori ed in genere i soggetti terzi, i quali agiscono per conto di ICC nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, italiana o straniera, ispirano ed adeguano la propria condotta al rispetto dell'imparzialità e del buon andamento cui è tenuta la Pubblica Amministrazione.

3.3 RELAZIONI CON LE ISTITUZIONI PUBBLICHE E CON LE AUTORITÀ DI VIGILANZA

ICC cura le relazioni con le istituzioni pubbliche in base ai principi di integrità, correttezza e professionalità.

I Destinatari del Codice Etico sono tenuti ad osservare scrupolosamente la normativa vigente nei settori connessi alle rispettive aree di attività e le disposizioni emanate dalle competenti Istituzioni e/o dalle Autorità di Vigilanza. I Destinatari ottemperano tempestivamente ad ogni richiesta proveniente dalle Autorità Ispettive e/o di Vigilanza competenti a effettuare verifiche o controlli, fornendo piena collaborazione ed evitando comportamenti ostruzionistici.

3.4 RELAZIONI CON L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

ICC opera in modo lecito e corretto, collaborando con l'Autorità Giudiziaria e gli Organi dalle stesse delegati. Nell'ambito degli eventuali contenziosi in essere, l'attività svolta per la gestione degli stessi dovrà essere improntata ai principi di legalità, correttezza, trasparenza ed a tutti gli altri principi etici definiti nel Codice.

Tutto il personale di ICC e coloro che operano per conto delle stesse devono prontamente comunicare alla funzione con la quale collaborano, qualunque informazione relativa al possibile verificarsi, o all'esistenza, di un processo penale attinente ad un reato previsto dal D.Lgs. n. 231/2001, a carico di loro stessi o di un qualsiasi soggetto della Società ed inerente all'attività che loro svolgono nella Società. In particolare, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori a qualunque titolo di ICC si devono astenere da comportamenti illeciti, quali, a titolo esemplificativo:

- dare o promettere denaro o altre utilità a Pubblici Ufficiali o ad incaricati di un pubblico servizio o a persone dagli stessi indicati in modo da influenzare anche l'imparzialità del loro giudizio;
- inviare documenti falsi, attestare requisiti inesistenti o fornire garanzie/dichiarazioni non rispondenti al vero; cancellare documenti o distruggere documenti archiviati;
- dare o promettere denaro od altre utilità ai consulenti legali delle Società controparti in un contenzioso al fine di avere un risultato favorevole nella controversia.

ICC deve provvedere a tutelare la riservatezza delle informazioni ricevute su eventuali procedimenti in corso, individuando i soggetti che possono venirne a conoscenza e le modalità di archiviazione e conservazione delle stesse. È fatto divieto a tutti di esercitare qualunque tipo di pressione sui soggetti coinvolti in un procedimento a qualsiasi titolo o ruolo, quali, a titolo esemplificativo: promettere aumenti di stipendio o avanzamenti di carriera, minacciare licenziamenti o riduzioni dei compensi, nonché altre forme di demansionamento o trasferimento.

Qualunque procedimento giudiziale inerente i reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 deve essere prontamente comunicato alla Direzione.

3.5 OFFERTA DI DENARO, OMAGGI O ALTRE UTILITÀ

ICC condanna qualsiasi comportamento, per suo conto posto in essere, dagli Organi sociali e loro componenti, o dai dipendenti di ICC, nonché dai consulenti, collaboratori e terzi che agiscono per conto della Società medesima, consistente nel promettere od offrire, direttamente od indirettamente, denaro, servizi, prestazioni od altre utilità a Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblico Servizio italiani o esteri, salvo che si tratti di doni o altre utilità di modico valore e, in ogni caso, rientranti negli usi, costumi o attività legittime, da cui possa conseguire per la Società un indebito o illecito interesse o vantaggio. È fatto divieto altresì di accettare regali, compensi o altre utilità salvo quelli d'uso di modico valore. I regali e le altre utilità comunque ricevuti devono essere immediatamente restituiti al mittente.

3.6 INFLUENZA SULLE DECISIONI DELLA P.A.

Le persone incaricate da ICC di seguire una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la P.A. italiana e/o straniera, non devono per nessuna ragione cercare di influenzare illecitamente le decisioni dei Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio che trattano e che prendono decisioni per conto della P.A. italiana o straniera.

Nel corso di una trattativa d'affari, richiesta o rapporto commerciale con Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblico Servizio, italiani o esteri, non possono essere intraprese – direttamente o indirettamente – le seguenti azioni:

- proporre – in qualsiasi modo – opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare i Pubblici Ufficiali e/o gli Incaricati di Pubblico Servizio a titolo personale o per interposta persona;
- offrire in alcun modo denaro o altra utilità, salvo che si tratti di doni, omaggi o altre utilità di modico valore e, in ogni caso, rientranti negli usi o costumi “legittimi”;
- compiere qualsiasi altro atto volto a indurre i Pubblici Ufficiali italiani o stranieri a fare o ad omettere di fare qualcosa in violazione delle leggi dell'ordinamento cui appartengono.

3.7 RAPPORTI DI LAVORO CON LA P.A.

È proibito instaurare rapporti di lavoro dipendente e/o qualsiasi altra forma, ivi incluso le consulenze con ex impiegati della P.A., italiana o estera, che, a motivo delle loro funzioni istituzionali, partecipino o abbiano partecipato personalmente ed attivamente a trattative d'affari o avallato richieste effettuate dalla Società alla P.A., italiana o straniera, salvo che detti rapporti non siano stati preliminarmente ed adeguatamente valutati dalla Direzione

3.8 TRASPARENZA NELLA GESTIONE DEI FINANZIAMENTI E DEI CONTRIBUTI DELLA P.A.

ICC condanna qualsiasi comportamento volto a conseguire, da parte dello Stato, degli Organismi Europei o di altro ente pubblico, qualsiasi tipo di contributo, finanziamento, mutuo agevolato o altra erogazione dello stesso tipo, per mezzo di dichiarazioni e/o documenti alterati o falsificati, o per il tramite di informazioni omesse o più genericamente, per il tramite di artifici o raggiri, compresi quelli realizzati per mezzo di un sistema informatico e/o telematico, volti ad indurre in errore l'ente erogatore.

3.8.1 CONFLITTI DI INTERESSE CON LA P.A.

ICC non potrà farsi rappresentare nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, italiana o estera, da soggetti in riconosciuta posizione di conflitto d'interesse, salvo che detta situazione non sia stata, in via preliminare, adeguatamente dichiarata alla Direzione e valutata in ordine alla possibilità di conferire il suddetto potere di rappresentanza. I soggetti che operano per conto della Società hanno l'obbligo di astenersi dall'intrattenere rapporti con la Pubblica Amministrazione, italiana o estera, in ogni caso in cui sussistano situazioni di conflitto d'interesse.

4. REGOLE DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON I FORNITORI, DISTRIBUTORI E CLIENTI

4.1 RAPPORTI CON FORNITORI E CLIENTI

Fornitori

ICC si avvale della collaborazione di produttori, fornitori e distributori selezionati prevalentemente sulla base del livello di competitività delle condizioni offerte dagli stessi sul mercato.

A parità di condizioni economiche offerte, ICC privilegia relazioni commerciali con entità che siano in grado di assicurare modalità operative compatibili con i diritti del lavoratore (salute, sicurezza e rispetto della

dignità della persona, pari opportunità), con il rispetto dell'ambiente sia in termini di valutazione di impatto paesaggistico sia in termini di riduzione di emissioni inquinanti.

Nella scelta dei fornitori l'obiettivo primario è quello di evitare ogni discriminazione e permettere la massima partecipazione e concorrenza tra i potenziali fornitori. Si devono dunque osservare, nell'ambito di quanto previsto dalla normativa vigente e dalle disposizioni interne, le procedure stabilite per compiere la migliore scelta dei fornitori e per operare una corretta gestione del rapporto con gli stessi, anche nelle fasi di esecuzione del contratto.

La politica di ICC prevede una periodica revisione di tutti i rapporti con i propri fornitori, al fine di monitorare se questi abbiano implementato i loro standard qualitativi.

Nessun addetto o incaricato agli acquisti deve accettare regali o altri benefici di qualsiasi natura da alcun fornitore, salvo elargizioni di modesta entità e solo in occasione delle feste tradizionali in base ad usi consolidati.

Ciascun fornitore di ICC è tenuto a conoscere la legge in vigore nel tempo e nel luogo in cui si trova ad operare. In caso di incertezze, il soggetto si rivolge preventivamente alle strutture preposte della Società.

Ciascun fornitore è tenuto a conoscere il presente Codice, affinché, nell'espletamento delle proprie attività, sia tenuto un comportamento corretto e lineare, tale da prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati dal D.Lgs. n. 231/01.

Agenti, sub-agenti e altre categorie appartenenti alla rete di promozione e distribuzione.

L'attività di selezione e recruiting della rete di agenti, sub-agenti, produttori, liberi collaboratori e promotori è svolta sulla base della professionalità e dell'esperienza dei candidati.

Ogni componente la rete distributiva agisce nel perseguimento dell'interesse della Società.

Ogni componente la rete distributiva è consapevole che nello svolgimento della propria attività commerciale egli è responsabile dell'immagine di ICC ed è quindi tenuto a garantirne la tutela.

Ogni componente la rete distributiva si impegna a intrattenere con i clienti di ICC rapporti improntati a criteri di trasparenza, lealtà, fiducia, responsabilità, tensione al risultato e alla qualità del servizio.

Ogni componente la rete distributiva tutela i valori di ICC anche nei rapporti con i propri fornitori e soggetti terzi diversi dai clienti della Società.

Ciascun componente la rete distributiva di ICC è tenuto a conoscere la legge in vigore nel tempo e nel luogo in cui si trova ad operare. In caso di incertezze, il soggetto si rivolge preventivamente alle strutture preposte della Società.

Ciascun soggetto che opera in nome o per conto di ICC è tenuto a conoscere il presente Codice, affinché, nell'espletamento delle proprie attività, sia tenuto un comportamento corretto e lineare, tale da prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati dal D.Lgs. n. 231/01.

Clienti

La disciplina dei rapporti con i clienti rappresenta l'insieme di regole e principi volti a garantire che i rapporti con i clienti siano improntati a correttezza, trasparenza, onestà e rispetto reciproco. Questa sezione del codice etico è fondamentale per preservare la fiducia del cliente e mantenere una buona reputazione aziendale.

Di seguito sono descritti i principi chiave che ICC persegue:

- **Trasparenza**
ICC si impegna a fornire informazioni chiare, accurate e complete riguardo ai prodotti e servizi offerti, evitando pratiche commerciali ingannevoli.
Tutte le comunicazioni con i clienti devono essere chiare e facilmente comprensibili.
- **Rispetto e Cortesia**
Il personale aziendale deve trattare i clienti con rispetto, professionalità e cortesia, indipendentemente dalle circostanze.

Sono vietati comportamenti discriminatori, offensivi o lesivi della dignità del cliente.

- **Qualità e Sicurezza**

ICC si impegna a garantire la qualità e la sicurezza dei servizi offerti, rispettando tutte le normative e standard vigenti.

Eventuali problemi devono essere gestiti in modo tempestivo e con la massima disponibilità a risolvere il problema a favore del cliente.

- **Riservatezza**

ICC garantisce la tutela della privacy dei clienti, proteggendo i loro dati personali in conformità con la normativa vigente (GDPR).

I dati personali non saranno condivisi o utilizzati per fini diversi da quelli autorizzati dal cliente.

- **Impegno nel Customer Care**

ICC deve fornire un servizio di assistenza ai clienti che sia efficiente, accessibile e finalizzato a risolvere prontamente le eventuali problematiche.

Le segnalazioni dei clienti devono essere prese in considerazione con attenzione e trattate con la massima cura.

- **Onestà e Integrità**

Nei rapporti con i clienti, ICC deve sempre operare con onestà e integrità, evitando pratiche commerciali scorrette, come la mancata informazione su condizioni contrattuali importanti.

Promozioni e sconti devono essere sempre comunicati chiaramente e senza inganno.

- **Concorrenza Leale**

ICC si impegna a rispettare i principi della concorrenza leale, evitando pratiche che possano danneggiare i clienti o alterare il mercato.

- **Rispetto degli Impegni**

Gli impegni presi con i clienti devono essere rispettati senza eccezioni.

In caso di imprevisti, l'azienda si impegna a fornire aggiornamenti tempestivi e alternative valide.

- **Coinvolgimento del Cliente**

L'azienda incoraggia il feedback dei clienti, riconoscendolo come un elemento fondamentale per il miglioramento continuo dei propri prodotti e servizi.

Ciascun Cliente e ciascun Fornitore potrà conoscere il presente Codice, consultandolo sul sito www.internationalcarecompany.com, sezione "Codice Etico" affinché, conosca i principi della Società realizzati anche e soprattutto a sua tutela.

I rapporti d'affari devono essere intrattenuti esclusivamente con clienti, società, partners e fornitori di sicura reputazione, che svolgono attività commerciali lecite e i cui proventi derivano da fonti legittime.

4.2 GESTIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE

Nei rapporti contrattuali, i Destinatari sono tenuti a non:

- accettare prestazioni inesistenti;
- autorizzare pagamenti non dovuti,
- incaricare soggetti terzi a compiere attività illegali o non etiche.

Allo stesso tempo, i Destinatari devono:

- dare ai soggetti terzi la possibilità di confrontarsi secondo regole di correttezza al fine di intrattenere rapporti di affari con ICC;
- considerare la presenza di eventuali conflitti di interesse potenziali prima di coinvolgere una terza parte;

- scegliere partner commerciali qualificati che abbiano una buona reputazione sotto il profilo della qualità e dell'onestà;
- accertarsi che tutti gli accordi con i partner commerciali siano conformi alle politiche aziendali di ICC.

4.3 REGALIE, OFFERTE ED OMAGGI

Per regalie si intendono i beni materiali, quali doni o denaro, ma anche beni immateriali o servizi o qualsiasi altra utilità, diretta o indiretta.

Per quel che riguarda i rapporti con i clienti, gli omaggi e le spese di rappresentanza devono essere compatibili con la normativa e le pratiche di mercato vigenti, non devono eccedere i limiti di valore consentiti e devono essere stati approvati internamente.

I rapporti con la committenza, pubblica e privata, sono improntati a senso di responsabilità, correttezza commerciale e spirito di collaborazione.

Nessuno può sollecitare, né in ogni caso accettare, direttamente o indirettamente, ad esempio attraverso i propri familiari, regalie da parte di fornitori, anche solo potenziali, di ICC, qualora possano apparire in qualsiasi modo connessi ai rapporti in essere con ICC o, comunque, possano lasciare ad intendere la loro finalizzazione ad acquisire vantaggi indebiti. È possibile accettare regalie di valore simbolico o anche di modesto valore, sempre che le stesse contemporaneamente:

- siano effettuate nel rispetto della normativa applicabile;
- non possano lasciare ad intendere il loro collegamento a vantaggi ottenuti o la loro finalizzazione ad acquisire vantaggi indebiti;
- siano normalmente offerte ad ogni altro soggetto che abbia rapporti analoghi o in occasione di ricorrenze o festività.

Inoltre, vige l'obbligo di:

- non corrispondere né offrire, direttamente o indirettamente, pagamenti e benefici materiali di qualsiasi entità per influenzare o compensare un atto del loro ufficio;
- non porre in essere pratiche e comportamenti illegali, collusivi, pagamenti illeciti, tentativi di corruzione e favoritismi.

Chiunque riceva, anche presso il proprio domicilio, regalie in conseguenza delle attività svolte o da svolgere in favore di ICC e rientranti nell'ambito dei divieti indicati in precedenza, ha il dovere di informare il proprio Responsabile o la Direzione, provvedendo alla immediata restituzione di dette regalie. I regali/omaggi offerti devono essere sempre autorizzati dal responsabile di funzione.

5. REGOLE DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON LA COLLETTIVITA'

5.1 RAPPORTI CON I MASS MEDIA

La comunicazione con i mass media da parte di ICC deve essere trasparente e veritiera. È evitata ogni forma di pressione o di acquisizione di atteggiamenti di favore da parte dei mezzi di comunicazione.

I rapporti con i mass media sono riservati esclusivamente alla funzione aziendale a ciò preposta che li gestisce previa autorizzazione della Direzione e nel rispetto delle politiche di ICC.

A tutti gli altri Destinatari è fatto divieto di fornire informazioni ai rappresentanti dei media, ed è fatto loro obbligo di comunicare alla funzione competente qualsiasi domanda loro posta dai media stessi.

ICC, altresì, raccomanda a tutti i Destinatari di:

- evitare di parlare o scrivere per conto di ICC, salvo che non siano stati preventivamente autorizzati;
- evitare di parlare o scrivere in merito ad argomenti che non rientrano nella propria competenza professionale;
- assicurarsi che non vi sia confusione tra gli interessi personali e quelli di ICC (ad esempio, è necessario evitare di utilizzare carta intestata o messaggi di posta elettronica di ICC per esprimere opinioni personali o per autorizzare operazioni per fini personali).

5.2 RAPPORTI ECONOMICI CON PARTITI POLITICI E ORGANIZZAZIONI SINDACALI A LIVELLO NAZIONALE.

Sono vietate sotto qualsiasi forma erogazioni di contributi diretti o indiretti a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche o sindacali, nonché a loro rappresentanti e candidati. ICC, altresì, vieta qualsiasi iniziativa di sponsorizzazione di eventi/congressi o feste che abbiano un fine di propaganda politica.

6. REGOLE DI CONDOTTA NELLE ATTIVITA' AZIENDALI

6.1 OPERAZIONI E TRANSAZIONI

Ogni operazione e/o transazione, intesa nel senso più ampio del termine, deve essere legittima, autorizzata, coerente, congrua, documentata, registrata ed in ogni tempo verificabile. Le procedure che regolano le operazioni devono consentire la possibilità di effettuare controlli sulle caratteristiche della transazione, sulle motivazioni che ne hanno consentito l'esecuzione, sulle autorizzazioni allo svolgimento, sull'esecuzione dell'operazione medesima. Ogni soggetto che effettui operazioni e/o transazioni aventi ad oggetto somme di denaro, beni o altre utilità economicamente valutabili, appartenenti a ICC, deve agire dietro autorizzazione e fornire a richiesta ogni valida evidenza per la sua verifica in ogni tempo. Ciascuna funzione aziendale è responsabile della veridicità, autenticità ed originalità della documentazione prodotta e delle informazioni rese nello svolgimento dell'attività di propria competenza. Deve essere garantito il rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e buona fede nei rapporti con tutte le controparti contrattuali. Gli incarichi conferiti ad eventuali aziende di servizi e/o persone fisiche che curino gli interessi economico/finanziari di ICC devono essere redatti per iscritto, con l'indicazione dei contenuti e delle condizioni economiche pattuite. Eventuali deroghe devono essere debitamente autorizzate e motivate. Con riferimento all'attendibilità commerciale/professionale dei fornitori e dei partner, devono essere richieste e ottenute tutte le informazioni necessarie al fine di valutare la reputazione/affidabilità della controparte contrattuale.

6.2 ACQUISTI DI BENI E SERVIZI E AFFIDAMENTO DI CONSULENZE ESTERNE

I dipendenti e i soggetti che effettuano qualsiasi acquisto di beni e/o servizi, incluso l'affidamento di consulenze esterne, per conto di ICC, devono agire nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza, economicità, qualità, inerenza e liceità ed operare con la diligenza del buon padre di famiglia, e nel rispetto delle specifiche procedure e/o regolamenti interni di ICC.

Inoltre, i suddetti soggetti devono impegnarsi a:

- selezionare i consulenti nel rispetto dei criteri di affidabilità e competenza del professionista e conferimento ai medesimi di incarichi tramite contratto/lettera di incarico formale;
- definire quanto più possibile il contenuto esatto della prestazione ed eventuali output progettuali in modo da consentire la verifica della prestazione resa anche a posteriori;
- archiviare debitamente tutta la documentazione, in particolare la versione finale dei documenti, ivi inclusa la corrispondenza;

- consegnare al consulente il Codice Etico di ICC, acquisire l'impegno formale ad uniformarsi alle prescrizioni in esso contenute ed inserire nei contratti di consulenza una specifica clausola di rispetto del Codice Etico;
- non corrispondere né offrire, direttamente o indirettamente, pagamenti e benefici materiali di qualsiasi entità per influenzare o compensare un atto del loro ufficio;
- non attuare pratiche e comportamenti illegali, collusivi, pagamenti illeciti, tentativi di corruzione e favoritismi;
- evitare di scambiare omaggi di cortesia o atti di ospitalità che non abbiano un valore eminentemente simbolico;
- non riconoscere compensi che non trovino giustificazione per il tipo di incarico o nella prassi locale.

6.3 GESTIONE DI SISTEMI INFORMATICI, RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI E PRIVACY

ICC condanna qualsiasi comportamento consistente nell'alterazione del funzionamento di un sistema informatico o telematico ovvero nell'accesso senza diritto a dati, informazioni o programmi ivi contenuti, finalizzato a procurare a ICC un ingiusto profitto a danno dello Stato. ICC si impegna affinché tutte le informazioni riservate acquisite nel corso dello svolgimento della sua normale attività d'affari, siano trattate in ottemperanza a tutte le leggi in materia vigenti in tutti i Paesi in cui opera, ed alle migliori prassi esistenti per la protezione della riservatezza delle informazioni e del trattamento dei dati sensibili.

È inoltre fatto divieto di:

- installare, effettuare download e/o utilizzare programmi e tools informatici che permettano di alterare, contraffare, attestare falsamente, sopprimere, distruggere e/o occultare documenti informatici pubblici o privati;
- installare, effettuare download e/o utilizzare programmi e tools informatici che consentano l'introduzione abusiva all'interno di sistemi informatici o telematici protetti da misure di sicurezza o che permettano la permanenza (senza averne l'autorizzazione) al loro interno, in violazione delle misure poste a presidio degli stessi dal titolare dei dati o dei programmi che si intende custodire o mantenere riservati;
- reperire, diffondere, condividere e/o comunicare password, chiavi di accesso, o altri mezzi idonei a permettere le condotte di cui ai due punti che precedono;
- utilizzare, reperire, diffondere, condividere e/o comunicare circa le modalità di impiego di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico;
- utilizzare, reperire, diffondere, installare, effettuare download, condividere e/o comunicare le modalità di impiego di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a intercettare, impedire o interrompere illecitamente comunicazioni informatiche o telematiche, anche se intercorrenti tra più sistemi;
- distruggere, deteriorare, cancellare, rendere inservibile totalmente o parzialmente, alterare o sopprimere dati o programmi informatici altrui o grave ostacolo al loro funzionamento;
- utilizzare, installare, effettuare download e/o comunicare tecniche, programmi o tools informatici che consentano di modificare il campo del server o qualunque altra informazione ad esso relativa o che permettano di nascondere l'identità del mittente o di modificare le impostazioni degli strumenti informatici forniti in dotazione da ICC;
- utilizzare files sharing softwares.

(Vedi anche *"Codice di Condotta per l'uso dei sistemi informativi"*)

Tutti i Destinatari sono, altresì, tenuti a:

- rispettare le politiche aziendali per la protezione delle informazioni e i requisiti per la protezione dei dati;
- utilizzare correttamente e proteggere le credenziali di accesso ai sistemi e alle reti aziendali;
- conservare le informazioni sensibili, di proprietà o riservate in file protetti sui server aziendali protetti, in linea con i regolamenti interni di ICC;
- proteggere tutti i dispositivi elettronici utilizzati per lo svolgimento di attività per conto di ICC.

6.4 USO DI BANCONOTE, CARTE DI PUBBLICO CREDITO, VALORI DI BOLLO

ICC, sensibile all'esigenza di assicurare correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari, esige che i Destinatari rispettino la normativa vigente in materia di utilizzo e circolazione di monete, carte di pubblico credito e valori di bollo, e pertanto sanziona severamente qualunque comportamento volto all'illecito utilizzo nonché alla circolazione di carte di credito, valori di bollo, monete e banconote false.

6.5 STRUMENTI E SEGNI DI RICONOSCIMENTO E TUTELA DEI DIRITTI D'AUTORE

ICC salvaguarda i diritti di proprietà intellettuale, ivi compresi i diritti d'autore, brevetti, marchi e segni di riconoscimento, attenendosi alle politiche e alle procedure previste per la loro tutela e rispettando altresì la proprietà intellettuale altrui, in ogni attività di ICC anche con riferimento alla gestione del marketing societario. ICC vieta qualsiasi comportamento volto a determinare la perdita, il furto, la diffusione non autorizzata o l'uso improprio della proprietà intellettuale propria o altrui ovvero di informazioni riservate. A tal fine, ICC si impegna ad attivare tutte le modalità di controllo preventivo e successivo necessarie allo scopo, garantendo la rispondenza alla normativa sui diritti d'autore, nonché sulla tutela dei segni di riconoscimento, quali marchi e brevetti. ICC stigmatizza, altresì, l'estrazione, la riproduzione dei dati, la presentazione in pubblico, etc. dei contenuti prelevati da banche dati, nonché l'utilizzo delle stesse per fini diversi per cui le stesse sono state costituite e, comunque, contrari a quanto consentito dalla normativa sulla tutela del diritto d'autore. ICC condanna ogni comportamento posto in essere allo scopo di impossessarsi illecitamente di segreti commerciali, elenchi fornitori ed altre informazioni afferenti all'attività economica di terzi.

È pertanto vietata la riproduzione non autorizzata di software, di documentazione o di altri materiali protetti da diritto d'autore e, nello stesso tempo, i Destinatari del presente Codice si impegnano a rispettare le restrizioni specificate negli accordi di licenza relativi alla produzione/distribuzione di prodotti di terzi, ovvero di quelli stipulati con i propri fornitori di software.

È inoltre vietato l'utilizzo o la riproduzione di software o di documentazione al di fuori di quanto consentito da ciascuno di detti accordi di licenza.

6.6 TERRORISMO ED EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO

ICC esige il rispetto di tutte le leggi e regolamenti che vietano lo svolgimento di attività terroristiche nonché di eversione dell'ordine democratico; pertanto, vieta anche la semplice appartenenza ad associazioni con dette finalità. ICC condanna l'utilizzo delle proprie risorse per il finanziamento e il compimento di qualsiasi attività destinata al raggiungimento di obiettivi terroristici o di eversione dell'ordine democratico, e si impegna ad adottare le misure di controllo e di vigilanza più opportune al fine di prevenire ogni possibile comportamento finalizzato alla commissione di tali delitti.

6.7 TUTELA DELLA PERSONALITÀ INDIVIDUALE

ICC condanna ogni possibile comportamento finalizzato alla commissione di delitti contro la personalità individuale, quale, ad esempio riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù, prostituzione minorile, pornografia minorile, detenzione di materiale pornografico e pedopornografico, iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile, etc. e si impegna ad adottare le misure di vigilanza che si evidenzino come più opportune al fine di prevenire la commissione di tali reati.

6.8 ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA RICETTAZIONE, AL RICICLAGGIO, ALL'IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITA' DI PROVENIENZA ILLECITA E ALL'AUTORICICLAGGIO

ICC esercita la propria attività nel pieno rispetto delle vigenti normative antiriciclaggio e delle disposizioni emanate dalle Autorità competenti.

Nel rispetto della normativa applicabile, ICC si impegna a evitare di realizzare operazioni sospette sotto il profilo della correttezza e della trasparenza e a verificare in via preventiva le informazioni disponibili relative a clienti, fornitori, collaboratori esterni e agenti, al fine di verificare la rispettabilità e la legittimità della loro attività.

Tutti i Destinatari si impegnano ad operare in maniera tale da evitare implicazioni in operazioni anche potenzialmente idonee a favorire il riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali. Ciascun Destinatario che effettua, per conto di ICC, operazioni e/o transazioni aventi ad oggetto somme di denaro, beni o altre utilità economicamente valutabili deve agire dietro autorizzazione, fornire a richiesta ogni valida evidenza per la sua verifica in ogni tempo. Rappresenta una misura obbligatoria il monitoraggio del flusso finanziario proveniente da ICC e/o da società terze rispetto allo stesso e finalizzato agli investimenti necessari per lo svolgimento delle attività aziendali e/o in occasione degli aumenti di capitale da parte dei soci, al fine di assicurare una corretta individuazione della fonte di provenienza della provvista. Gli incassi e i pagamenti devono tassativamente essere effettuati attraverso disposizioni bancarie e/o assegni bancari emessi con la clausola di non trasferibilità. È previsto altresì l'obbligo a carico di tutti i Destinatari di:

- non accettare denaro ove vi sia anche solo il dubbio di una sua provenienza illecita/incerta;
- non accettare beni e/o servizi e/o altre utilità a fronte dei quali non vi sia un ordine/contratto adeguatamente autorizzato;
- non effettuare né accettare pagamenti in contanti superiori alla soglia di legge (sono a tal fine rilevanti anche i pagamenti effettuati in più soluzioni di importo minore, ma riguardanti la medesima fornitura e complessivamente risultanti superiori alla suddetta soglia).

Il personale che opera per conto di ICC è infine tenuto:

- a verificare per quanto possibile in via preventiva le informazioni disponibili sugli utenti, controparti, partner, fornitori, e consulenti, al fine di valutarne la reputazione e la legittimità dell'attività prima di instaurare con questi qualsiasi rapporto che implichi l'ottenimento di beni o somme di denaro;
- a operare in maniera tale da evitare l'instaurarsi di qualsiasi rapporto, qualora sussista anche solo il dubbio, volto a favorire il riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali, agendo nel pieno rispetto della normativa antiriciclaggio primaria e secondaria e delle procedure interne di controllo all'uopo predisposte.

6.9 ATTIVITA' TRANSNAZIONALI E TUTELA CONTRO LA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

ICC condanna qualsiasi comportamento posto in essere, sia sul territorio nazionale sia a livello internazionale, da parte dei soggetti che rivestono un ruolo apicale o subordinato, che possa anche solo indirettamente agevolare la realizzazione di fattispecie delittuose quali l'associazione per delinquere, l'associazione di tipo mafioso e l'intralcio alla giustizia. ICC si impegna ad attivare tutte le modalità di controllo preventivo e successivo necessarie allo scopo (verificabilità, tracciabilità, monitoraggio, segregation of duties, ecc.), al fine di non intrattenere rapporti con soggetti appartenenti a tali associazioni. ICC si impegna altresì a controllare qualsiasi forma di associazione interna al fine di scongiurare il verificarsi di fenomeni associativi di matrice interna finalizzati a tenere comportamenti illeciti e che si avvalgano a tali fini dei mezzi, delle risorse e del patrimonio aziendale. ICC promuove infine lo sviluppo e la legalità nell'ambito delle aree territoriali nelle quali opera; pertanto, promuove la partecipazione ad eventuali protocolli d'intesa (o patti similari) definiti tra soggetti pubblici, imprese, associazioni di categoria ed organizzazioni sindacali, volti a prevenire le infiltrazioni criminali.

I rapporti d'affari devono essere intrattenuti esclusivamente con clienti, collaboratori, partners e fornitori di sicura reputazione, che svolgono attività commerciali lecite e i cui proventi derivano da fonti legittime.

6.10 TUTELA DELLA CONCORRENZA

ICC e tutti i destinatari si impegnano a rispettare i regolamenti antitrust (che proibiscono comportamenti finalizzati alla limitazione della concorrenza) e a evitare qualsiasi azione scorretta nei confronti delle controparti commerciali (ad es. sabotaggi, falsificazione di documenti tecnici, commerciali e contabili e, in generale, qualsiasi schema di frode).

7. PRINCIPI RELATIVI AGLI ILLECITI SOCIETARI

7.1 GESTIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI CONTABILI, PATRIMONIALI E FINANZIARIE DI ICC

ICC condanna qualsiasi comportamento da chiunque posto in essere volto ad alterare la correttezza e la veridicità dei dati e delle informazioni contenute nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste per legge, dirette ai soci e al pubblico.

Tutti i soggetti chiamati alla formazione dei suddetti atti sono tenuti a verificare, con la dovuta diligenza, la correttezza dei dati e delle informazioni che saranno poi recepite per la redazione degli atti sopra indicati. Tutte le poste di bilancio, la cui determinazione e quantificazione presuppone valutazioni discrezionali delle Funzioni preposte, devono essere supportate da scelte legittime e da idonea documentazione.

7.2 RAPPORTI CON GLI ORGANI DI CONTROLLO DI ICC

ICC esige da parte di tutto il personale l'osservanza di una condotta corretta e trasparente nello svolgimento dei propri compiti, soprattutto in relazione a qualsiasi richiesta avanzata da parte dei soci, del Collegio Sindacale o del Sindaco Unico e degli altri organi sociali nell'esercizio delle loro rispettive funzioni di controllo.

7.3 TUTELA DEL PATRIMONIO DI ICC

È vietato porre in essere qualsiasi comportamento volto a cagionare una lesione all'integrità del patrimonio sociale.

7.4 TUTELA DEI CREDITORI DI ICC

È vietato qualsiasi comportamento tendente alla riduzione del capitale sociale o fusione con un'altra società o scissione allo scopo di cagionare un danno ai creditori.

7.5 CONFLITTO DI INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI

L'amministratore è obbligato a rendere noto alla prima assemblea dei soci utile e al collegio sindacale o sindaco unico, qualunque interesse, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione dalla società sulla quale è chiamato a decidere. Detta comunicazione dovrà essere precisa e puntuale ovvero dovrà specificare la natura, i termini, l'origine e la portata dell'interesse stesso.

7.6 INFLUENZA SULL'ASSEMBLEA DEI SOCI

È vietato compiere qualsiasi atto, simulato o fraudolento, diretto a influenzare illegittimamente la volontà dei componenti l'assemblea dei soci per ottenere l'irregolare formazione di una maggioranza e/o una deliberazione differente da quella che diversamente sarebbe stata assunta.

7.7 DIFFUSIONE DI NOTIZIE FALSE

È vietato diffondere notizie false sia all'interno che all'esterno di ICC, concernenti le società stesse, i loro dipendenti, i consulenti, i collaboratori ed i terzi che per essa operano.

7.8 RAPPORTI CON AUTORITÀ DI PUBBLICA VIGILANZA

In occasione di verifiche e di ispezioni da parte delle Autorità pubbliche competenti, gli Organi sociali ed i loro componenti, i dipendenti di ICC, i consulenti, i collaboratori e i terzi che agiscono per conto di ICC, devono mantenere un atteggiamento di massima disponibilità e di collaborazione nei confronti degli organi ispettivi e di controllo.

È vietato ostacolare, in qualunque modo, le funzioni delle Autorità pubbliche di vigilanza che entrino in contatto con ICC per via delle loro funzioni istituzionali.

7.9 RAPPORTI CON OPERATORI BANCARI

Nell'ambito dei rapporti con gli operatori bancari l'attività di ICC si deve conformare ai seguenti principi di controllo:

- rispetto dei ruoli e delle responsabilità definiti dall'organigramma aziendale, e dal sistema autorizzativo con riferimento alla gestione dei rapporti con gli operatori finanziari/bancari;
- correttezza e trasparenza nei rapporti con le Istituzioni bancarie, nel rispetto dei principi di corretta gestione e trasparenza;
- integrità, imparzialità e indipendenza, non influenzando impropriamente le decisioni della controparte e non richiedendo trattamenti di favore (divieto di promettere, erogare o ricevere favori, somme e benefici di qualsivoglia natura);
- completezza, accuratezza e veridicità di tutte le informazioni ed i dati trasmessi alle istituzioni bancarie.

7.10 RAPPORTI TRA PRIVATI

Ai Destinatari del presente Codice Etico, è fatto divieto di:

- effettuare elargizioni in denaro o accordare altri vantaggi di qualsiasi natura (promesse di assunzione, utilizzo di beni aziendali ecc.) ad esponenti (apicali o sottoposti) di altre società private volte ad ottenere un qualsiasi vantaggio per ICC

- effettuare prestazioni o accordare benefici di qualsiasi natura in favore di esponenti di Partner commerciali e/o consulenti che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto costituito con gli stessi;
- riconoscere compensi o altri vantaggi di qualsivoglia natura in favore di Agenti/Collaboratori esterni che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere ed alle prassi vigenti in ambito locale;
- effettuare elargizioni in denaro o riconoscere altre utilità in favore di propri fornitori, che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto costituito con gli stessi o che possano indurre ad assicurare un vantaggio indebito per ICC;
- ricevere vantaggi di qualsiasi natura, eccedenti le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque volti ad acquisire indebiti trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività aziendale, in cambio della corresponsione di denaro o benefici di ogni genere.

7.11 WHISTLEBLOWING (D.Lgs. 24/2023)

Questa sezione del codice etico fornisce un quadro chiaro per la segnalazione di comportamenti non etici o illegali, garantendo protezione e supporto a chi decide di segnalare eventuali violazioni. Aiuta a costruire un ambiente aziendale trasparente e rispettoso delle leggi e dei valori etici.

- Impegno per l'Integrità e la Trasparenza
ICC si impegna a mantenere un ambiente di lavoro caratterizzato dall'integrità, dalla legalità e dalla trasparenza. Riconosciamo l'importanza di prevenire e correggere eventuali violazioni etiche o legali e incoraggiamo la segnalazione di comportamenti non conformi ai principi aziendali.
- Definizione di Whistleblowing
Il whistleblowing si riferisce all'atto di segnalare, in buona fede, qualsiasi comportamento illecito, non etico o in violazione delle politiche aziendali da parte di dipendenti, manager, collaboratori o terze parti connesse all'azienda. Le segnalazioni possono riguardare frodi, corruzione, pratiche commerciali scorrette, violazioni di sicurezza, discriminazioni, molestie, o qualsiasi altro comportamento che possa danneggiare l'azienda, i suoi dipendenti o i suoi stakeholder.
- Canali di Segnalazione
In adempimento al **D.Lgs. 24/2023**, International Care Company Spa (ICC) mette a disposizione **una piattaforma attraverso la quale è possibile effettuare eventuali segnalazioni di illeciti**.
In particolare, la segnalazione va effettuata attraverso il portale MyGovernance: il link al Portale e le procedure di riferimento ("Invio delle segnalazioni" e "Gestione delle Segnalazioni") sono disponibili sul sito www.internationalcarecompany.com alla sezione Governace.
Il Comitato incaricato della gestione delle segnalazioni (Ufficio Whistleblowing) è composto dal Responsabile della funzione HR e il Responsabile della funzione Qualità e Compliance.
- Protezione del Whistleblower
L'azienda garantisce la protezione di coloro che effettuano segnalazioni in buona fede. È vietata qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione nei confronti di chi segnala un comportamento illecito o non etico. Chiunque intraprenda azioni di ritorsione contro un whistleblower sarà soggetto a severe misure disciplinari.
- Anonimato e Riservatezza
Le segnalazioni possono essere effettuate in forma anonima, se lo si desidera. L'azienda si impegna a trattare tutte le segnalazioni con la massima riservatezza, proteggendo l'identità del whistleblower nei limiti consentiti dalla legge. Tuttavia, è incoraggiato l'uso del proprio nome per facilitare le indagini, con la garanzia che la confidenzialità sarà sempre rispettata.

- Procedura di Indagine
Ogni segnalazione sarà esaminata in modo tempestivo e approfondito. L'azienda assicura che tutte le indagini saranno condotte in maniera imparziale e professionale, con l'obiettivo di stabilire i fatti e prendere le misure appropriate. Se necessario, saranno coinvolte autorità esterne o terze parti indipendenti.
- Conseguenze delle Segnalazioni
In seguito a un'indagine, l'azienda adotterà le azioni correttive appropriate, che possono includere misure disciplinari, modifiche alle procedure aziendali o segnalazioni alle autorità competenti. Le azioni saranno proporzionate alla gravità delle violazioni riscontrate.
- Protezione da Segnalazioni Infondate
L'azienda prende sul serio tutte le segnalazioni, ma non tollererà segnalazioni effettuate in malafede, con intento diffamatorio o con l'obiettivo di danneggiare ingiustamente colleghi o l'organizzazione. Le segnalazioni infondate possono essere soggette a misure disciplinari.
- Comunicazione e Formazione
L'azienda si impegna a formare regolarmente i propri dipendenti e collaboratori sui meccanismi di whistleblowing, sulle procedure di segnalazione e sulle tutele previste. L'obiettivo è creare una cultura aziendale che promuova la trasparenza e la responsabilità.
- Monitoraggio e Revisione
L'azienda monitorerà periodicamente l'efficacia del sistema di whistleblowing e, se necessario, apporterà miglioramenti per garantire che i canali di segnalazione siano accessibili, sicuri e adeguati a proteggere chi segnala.

8. DISPOSIZIONI FINALI

8.1 CONFLITTO CON IL CODICE

Nel caso in cui anche una sola delle disposizioni del presente Codice Etico sia in conflitto con disposizioni previste nei regolamenti interni o nelle procedure, il Codice prevarrà su qualsiasi di queste disposizioni.

8.2 MODIFICHE AL CODICE

Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Codice Etico dovrà essere apportata e approvata con le stesse modalità adottate per la sua approvazione iniziale.